



# eventi e letture

## Identità dell'architettura italiana

### 2° Convegno

Aula Magna del Rettorato  
20 - 21 maggio 2004

Firenze ospita, il 20 e il 21 maggio, presso la sede del Rettorato, la seconda edizione del convegno "Identità dell'architettura Italiana". Il convegno, organizzato dall'Università di Firenze, dalla Facoltà di Architettura, dal Dipartimento di Progettazione e dal Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana, con il patrocinio di "Casabella", della Regione Toscana e del Comune di Firenze, è un'importante occasione di confronto e di incontro per quarantaquattro relatori, architetti e docenti, che si interrogano sul tema dell'identità architettonica. La progressiva frammentazione e dissoluzione dell'identità linguistica architettonica, verso una sorta di *globalizzazione* dell'architettura, il degrado del paesaggio italiano, rendono stringente una riflessione profonda sia sugli strumenti disciplinari del progetto d'architettura che sulle dinamiche che governano la gestione del territorio. Infatti, come sottolinea Paolo Zermani, *"l'incombente trasformazione e manomissione della città e del paesaggio, la frantumazione dei riferimenti, la scomparsa di un orizzonte sicuro che aveva giustificato, per secoli, la ricerca di un ideale infinito prospettico capace di governare la migliore architettura italiana, non giustificano cedimenti e deviazioni. Viceversa è su questo terreno dilaniato, dove la crisi della prospettiva sembra togliere ragione e parole a un meccanismo sperimentato, in questa solitudine dei monumenti che vedono alterato il proprio ordine di relazione, in questa straniata distanza tra le cose, che noi dobbiamo cercare i nuovi strumenti di maturazione. La condizione è drammatica, ma anche straordinaria, perché ci consente di lavorare a un nuovo equilibrio degli spazi e dei tempi, in una mutazione della scala di percezione delle cose che è alimento per il progetto."*

I lavori del convegno si articolano in quattro sessioni, due mattutine e due pomeridiane. Le prime tre prevedono la presentazione dei contributi dei relatori invitati: Carmen Andriani, Alessandro Anselmi, Gianni Braghieri, Riccardo Campagnola, Guido Canella, Fabio Capanni, Francesco Cellini, Francesco Collotti, Roberto Collovà, Stefano Cordeschi, Pasquale Culotta, Claudio D'Amato, Giangiacomo D'Ardua, Antonio D'Auria, Pietro Derossi, Nicola Di Battista, Maria Grazia Eccheli, Alberto Ferlenga, Giovanni Fraziano, Mauro Galantino, Cherubino Gambardella, Pierluigi Grandinetti, Giorgio Grassi, Aimaro Isola, Gabriele Lelli, Carlo Magnani, An-

tonio Monestiroli, Adolfo Natalini, Nicola Pagliara, Giacomo Pirazzoli, Paolo Portoghesi, Franco Purini, Sandro Raffone, Fabrizio Rossi Prodi, Vittorio Savi, Luciano Semerani, Fabrizio Spirito, Franco Stella, Laura Themes, Angelo Torricelli, Francesco Venezia, Daniele Vitale, Paolo Zermani, Cino Zucchi. La sessione di chiusura si articola invece in una Tavola Rotonda coordinata da Francesco Dal Co dal titolo "Progetto d'architettura e committenza in Italia". La Tavola Rotonda offre un'importante quanto inedita occasione di confronto fra architetti, rappresentanti di amministrazioni pubbliche e dirigenti di aziende private, ampliando i confini del dibattito architettonico e completando così il quadro sullo stato dell'arte nel nostro paese.

Il comitato scientifico del convegno è costituito da Fabio Capanni, Francesco Collotti, Maria Grazia Eccheli, Giacomo Pirazzoli, Fabrizio Rossi Prodi e Paolo Zermani.

Francesca Privitera

## Gian Luigi Maffei

### Città di fondazione romana

#### Letture di impianti urbani pianificati

Con scritti inediti di Gianfranco Caniggia  
Alinea Editrice, Firenze 2002

Le città di fondazione romana non hanno sede in un esotico altrove, ma in luoghi che frequentiamo, magari anche quotidianamente, e che sotto uno sguardo attento rivelano la presenza di un tale passato.

Attraverso una precisa lettura, come in filigrana, la forma di una città come Firenze lascia trasparire ragioni e misure che sono anche quelle di *Faesulae Novae* e *Florentia*, e questo accade anche per Pistoia, Arezzo, Lucca, Pisa, Bologna, Sansepolcro e Terni.

La città del presente convive con il *castrum*, la colonia, il *municipium*.

Il metodo di analisi morfologica si basa sulla lezione di Saverio Muratori che Gian Luigi Maffei sviluppa seguendo il filo di una propria ricerca. Gli studi sono stati condotti applicando il metodo messo a punto nei primi anni Sessanta per la lettura della città di Como da Gianfranco Caniggia, con il quale Maffei ha collaborato a lungo fin dagli anni della sua formazione all'interno della facoltà di architettura fiorentina e di cui sono riportati alcuni contributi specifici rimasti allo stato di appunti e così presentati nel volume con corretta scelta redazionale.

La ricerca originariamente pensata per Firenze